

Allegato "A" alla lettera n. 719 - TEC1GT - 5.7.14/7 in data 23 aprile 2012 di SME I REPARTO

A	COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	<u>VERONA</u>
	COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
	ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
	COMANDO PER LA FORMAZIONE E SCUOLA DI APPLICAZIONE DELL'ESERCITO	<u>TORINO</u>
	COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE	<u>ROMA</u>
	CENTRO DI SIMULAZIONE E VALIDAZIONE	<u>CIVITAVECCHIA</u>

e, per diramazione interna:

	DIPARTIMENTO IMPIEGO DEL PERSONALE DELL'ESERCITO	<u>SEDE</u>
	III REPARTO IMPIEGO DELLE FORZE - C.O.E.	<u>SEDE</u>
	IV REPARTO LOGISTICO	<u>SEDE</u>
	V REPARTO AFFARI GENERALI	<u>SEDE</u>
	REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	<u>SEDE</u>
	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE TERRESTRE	<u>SEDE</u>
	UFFICIO GENERALE DEL C.R.A./ESERCITO ITALIANO	<u>SEDE</u>
	DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO CENTRALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E PROTEZIONE E PREVENZIONE	<u>SEDE</u>
	UFFICIO GENERALE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE ESERCITO	<u>SEDE</u>
	UFFICIO GENERALE DELLO STATO MAGGIORE ESERCITO	<u>SEDE</u>
	UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA D'AREA	<u>SEDE</u>
	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AVANZAMENTO SOTTUFFICIALI	<u>ROMA</u>
	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AVANZAMENTO TRUPPA	<u>ROMA</u>
	UFFICIO AMMINISTRAZIONE	<u>SEDE</u>
	CENTRO DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO NAZIONALE DELL'ESERCITO	<u>FOLIGNO</u>
	UFFICIO RECLUTAMENTO STATO E AVANZAMENTO	<u>SEDE</u>
	UFFICIO GIURIDICO-LEGALE	<u>SEDE</u>

e, per conoscenza:

	DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCITO	<u>FIRENZE</u>
	SEZIONE ESERCITO DEL CONSIGLIO CENTRALE DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE	<u>SEDE</u>

ELENCO FORESTERIE DI F.A.		
N.	S E D E	DENOMINAZIONE OPS
1	BOLOGNA	CIRCOLO UFFICIALI ESERCITO BOLOGNA
2	BOLOGNA	CIRCOLO SOTTUFFICIALI ESERCITO BOLOGNA
3	BOLZANO	CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO
4	CAGLIARI	CIRCOLO UNIFICATO
5	FIRENZE	CIRCOLO UNIFICATO ESERCITO FIRENZE
6	GENOVA	CIRCOLO UNIFICATO
7	MERANO	CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO
8	MILANO	CIRCOLO UNIFICATO ESERCITO MILANO
9	NAPOLI	CIRCOLO UFFICIALI
10	PADOVA	CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO
11	PALERMO	CIRCOLO UFFICIALI
12	PALERMO	CIRCOLO UFFICIALI
13	PALERMO	CIRCOLO SOTTUFFICIALI
14	PIACENZA	CIRCOLO UNIFICATO
15	ROMA	SALA CONVEGNO UFFICIALI "PIO IX"
16	ROMA	SALA CONVEGNO SOTTUFFICIALI "LUNGARA"
17	SALERNO	CIRCOLO UNIFICATO ESERCITO SALERNO
18	SASSARI	SALA CONVEGNA UNIFICATA
19	TORINO	CIRCOLO UFFICIALI
20	TORINO	CIRCOLO SOTTUFFICIALI
21	TORINO	CAMPUS RIBERI - CIRCOLO UNIFICATO
22	TREVISO	CIRCOLO UNIFICATO ESERCITO TREVISO
23	TRIESTE	CIRCOLO UFFICIALI TRIESTE
24	TRIESTE	CIRCOLO SOTTUFFICIALI TRIESTE
25	VENEZIA	CIRCOLO UNIFICATO

23 aprile 2012

MINISTERO DELLA DIFESA

SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

PROV. 009-000

Prot. n. M.D. GSGDNA 0009832
in data 15.02.2012

Indirizzo Postale: Via XX Settembre 123/a, 00187 ROMA
Posta elettronica: sgd@sgd.difesa.it
All.: /

OGGETTO: Legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*) - riduzione delle spese non rimodulabili dei Ministeri.

A	STATO MAGGIORE ESERCITO	ROMA
	STATO MAGGIORE MARINA	ROMA
	STATO MAGGIORE AERONAUTICA	ROMA
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
	DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE	ROMA
	DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE	ROMA

e, per conoscenza:

GABINETTO DEL MINISTRO	ROMA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	ROMA

diramazione interna:

SGD 1° REPARTO

Seguito lettera n. M_D GSGDNA 0034917 del 23/12/2011 (non a tutti)

Riferimento lettera n. M_D SSMD 0004355 del 18/1/2012 di SMD (non a tutti)

^^^^^^^^^^^^^^

1. Questo Segretariato Generale, con la lettera a seguito, ha segnalato allo Stato Maggiore della Difesa, in relazione all'imminente entrata in vigore dell'art. 4, comma 98, della legge in oggetto l'opportunità di acquisire orientamenti in ordine ai riflessi di natura organizzativa derivanti dall'applicazione della norma, quale presupposto per la predisposizione delle discendenti disposizioni di carattere tecnico-amministrativo.

Con lettera in riferimento lo Stato Maggiore della Difesa, nel segnalare che la cogenza della disposizione non appare consentire autonome forme di interpretazione e, pertanto, nell'individuazione delle strutture ricettive debba farsi riferimento esclusivamente alla locuzione riportata dalla norma "... ove esistenti e disponibili", ha evidenziato come l'adozione di iniziative, finalizzate al massimo ricorso agli apprestamenti militari per la fruizione del vitto e dell'alloggio, abbia già formato oggetto di disposizioni nel contesto della direttiva finalizzata all'impiego dei fondi nel settore dell'esercizio.

2. Alla luce di quanto esposto edovendo emanare - in sede di prima applicazione della norma - disposizioni al riguardo, nel prendere atto delle valutazioni dello Stato Maggiore della Difesa, tenuto conto che strutture finalizzate ad esigenze operative e per certi versi sensibili, non sembra possano essere oggetto della finalizzazione delle predette disposizioni, al fine di assicurare una piena legittimità procedurale, si evidenzia quanto segue:
 - a) gli apprestamenti alloggiativi da utilizzarsi, indistintamente in funzione dell'esigenza di specie, non possono che rinvenirsi in quelli a ciò istituzionalmente predisposti, quali foresterie presso Circoli nonché nell'ambito delle strutture elencate negli articoli 279e 295 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 ("Codice dell'ordinamento militare");
 - b) l'assenza della preventiva attestazione, a cura dell'interessato, anche in autocertificazione, o dell'Ufficio ordinante la missione, in ordine all'indisponibilità delle strutture nella sede di svolgimento della missione, costituirà elemento ostativo al rimborso delle spese alberghiere/ristorative.
3. Atteso quanto precede, si invitano le Direzioni Generali per il personale ad emanare - con ogni consentita urgenza - specifica direttiva congiunta recante, nell'ambito delle specifiche competenze rivestite, le necessarie disposizioni di dettaglio.
4. Si rimane a disposizione per gli eventuali chiarimenti, reputati utili al riguardo.

d'ordine
IL DIRETTORE DEL 2° REPARTO
Dirig. Dr. Giuseppe QUITADAMO



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

APPLICAZIONE DELL'ART.4, COMMA 98, DELLA LEGGE N. 183/2011 (LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2012)

1. Premessa

Con l'entrata in vigore della norma in titolo, a decorrere dal 1° gennaio 2012, è previsto che *“il personale appartenente alle Amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in occasione delle missioni all'interno del territorio nazionale fuori della sede ordinaria di impiego per motivi di servizio, è tenuto a fruire, per il vitto e l'alloggio, delle apposite strutture delle amministrazioni di appartenenza, ove esistenti e disponibili.”*

Tale disposizione, la cui *ratio* è quella di contenere la spesa pubblica, si applica anche al personale militare.

Pertanto, nelle more dell'emanazione di disposizioni di dettaglio interforze, è necessario definire in ambito Forza Armata procedure uniformi ispirate al:

- rispetto della normativa vigente;
- contenimento della spesa.

2. Linee di indirizzo per le missioni isolate in territorio nazionale

Per quanto precede, nel ribadire che l'invio in servizio isolato deve essere limitato alle esigenze e al tempo strettamente indispensabili, di seguito si riportano le modalità applicative “transitorie” alle quali gli EDR dovranno attenersi.

a. Procedura

L'obbligo di fruire di vitto e alloggio presso strutture militari, ove possibile, può essere assolto, mediante:

- “accasermamento/aggregazione” in senso stretto;
- fruizione di alloggio e/o vitto presso gli Organismi di Protezione Sociale (OPS).

Tali sistemazioni devono assicurare al personale interessato idonei standard minimi e quindi la disponibilità degli alloggi dovrà essere valutata solo qualora le camere siano dotate dei servizi indispensabili come la pulizia dei locali giornaliera (e comunque ad ogni cambio d'utenza), il sapone, la carta igienica, la biancheria da camera e da bagno, la possibilità di garantire l'accoglienza all'arrivo e alla partenza con relativo disbrigo di attività amministrative.

Ovviamente, in assenza di disponibilità, dovrà essere garantito l'ordinario trattamento di missione (col ricorso ad apprestamenti civili o, su richiesta dell'interessato, al regime forfettario).

Nello schema che segue si riportano, a titolo di esempio, talune alternative predefinite alle quali i Comandi interessati dovranno fare riferimento, in ordine di priorità, per l'invio del personale in servizio isolato.

PRIORITA'	ALLOGGIO ¹	VITTO	SOMME DA CORRISPONDERE ²
1	Accasermamento a titolo gratuito (ASC o APP). L'alloggio fornito dovrà essere conforme ai richiami <i>standard</i> minimi.	Ammissione al vitto a titolo gratuito presso mense dell'Amministrazione.	Indennità di missione ridotta al 60% più € 17 (quest'ultima maggiorazione non spetta per i corsi).
2	Foresteria (OPS) con pagamento della quota a cura dell'utente ³ .	Ammissione al vitto a titolo gratuito presso mense dell'Amministrazione.	Indennità di missione ridotta al 40% più rimborso del corrispettivo pagato.
3	Foresteria (OPS) con pagamento della quota a cura dell'utente ⁴ .	Ammissione al vitto a titolo oneroso (pagamento dello scotto) o in alternativa consumazione del pasto presso strutture ristorative (anche OPS).	Indennità di missione ridotta al 40% più rimborso del corrispettivo pagato (per i pasti, nei limiti previsti).
4	Albergo.	Ammissione al vitto a titolo gratuito o oneroso (pagamento dello scotto) o in alternativa consumazione del pasto presso strutture ristorative (anche OPS).	Indennità di missione ridotta al 40% più rimborso del corrispettivo pagato (per i pasti, nei limiti previsti).

¹ La sistemazione alloggiativa deve essere prioritariamente ricercata nella località ove si svolge il servizio o, se indisponibile, devono essere valutate disponibilità viciniori compatibili con gli eventuali disagi rispetto al servizio da svolgere o agli oneri connessi con i trasporti.

² Esempificazione riferita al personale militare non dirigente.

³ Dovrà comunque essere assicurata la disponibilità di alloggi per le prioritarie esigenze dell'attività di assistenza e benessere.

⁴ Dovrà comunque essere assicurata la disponibilità di alloggi per le prioritarie esigenze dell'attività di assistenza e benessere.

In sostanza occorre operare la scelta di “comando” tendendo alla soluzione economicamente più vantaggiosa.

Ciò fermo restando che ai Comandanti è devoluta la responsabilità di definire in concreto l’opzione da perseguire in relazione alla tipologia del servizio da svolgere, atteso che le fattispecie sopra indicate, essendo esemplificazioni di una più ampia casistica, devono necessariamente essere adattate alle situazioni contingenti (es.: qualora il vitto sia fornito in un ente diverso da quello in cui si alloggia ed esistano difficoltà oggettive a spostarsi tra le due località può risultare non conveniente/opportuno prevedere che vitto e alloggio siano forniti da strutture militari; nell’ipotesi di partecipazione all’attività di personale di massima proveniente da aree/Forze Armate diverse è opportuno assumere un trattamento uniforme).

b. Certificazione

Al fine di ottemperare al disposto normativo in titolo (*ove esistenti e disponibili*) nonché di effettuare un puntuale controllo della spesa, il Comando ordinante certificherà l’assenza/indisponibilità di strutture della Forza Armata in grado di fornire il vitto e l’alloggio al personale inviato in missione consentendo l’utilizzo di strutture alberghiere/ristoranti. Il ricorso all’autocertificazione, che SEGREDIFESA ha ritenuto applicabile, è da attuare laddove esistano oggettivi impedimenti da parte del Comando interessato ad esplorare le possibili sistemazioni logistiche.

3. Considerazioni conclusive

L’attuale congiuntura economico-finanziaria richiede uno sforzo comune e una particolare attenzione all’impiego delle risorse disponibili in quanto una loro oculata gestione, ancorché non possa risolvere le carenze persistenti in taluni settori, sicuramente incide sull’esecuzione di attività e servizi indispensabili per l’operatività della Forza Armata.

Per quanto precede, le presenti linee di indirizzo, emanate transitoriamente in attesa di una unitaria regolamentazione a livello interforze, devono costituire disposizioni alle quali uniformare con immediatezza l’azione dei Comandanti ai vari livelli.